



Torino, 09/01/2024

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
Stefano Allasia

Al Consigliere regionale del Piemonte
Silvana Accossato

Gruppo consiliare
Liberi Uguali Verdi

RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE ORDINARIA A RISPOSTA SCRITTA N. 1658

In relazione al “Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt”:

Rispetto a una fase iniziale di avviamento che ha visto una bassa adesione all’iniziativa, si è successivamente assistito a un forte incremento delle richieste, favorito anche dai correttivi apportati al Bando - approvati con determinazione dirigenziale n. 684/A1602B del 27 novembre 2022- che hanno, in particolare, portato a un ampliamento della platea dei potenziali beneficiari e resa possibile la presentazione della richiesta di contributo tramite un soggetto delegato.

Al 10 dicembre 2023 sono giunte domande di contributo per un importo complessivo pari a 2.838.446,09 euro, che rappresenta circa il 32% delle risorse costituenti la dotazione finanziaria totale della misura (che corrispondono a circa il 40% delle sole risorse ministeriali). In particolare, nei primi undici mesi del 2023 sono pervenute richieste per un importo superiore a 2,2 milioni di euro, pari a più del triplo delle risorse concesse nell’intero anno 2022 che ammontavano a poco più di 600 mila euro.

A fronte di tale incremento di richiesta, con determinazione dirigenziale n. 1008/A1602B del 18 dicembre 2023 è stata approvata la proroga al 01/09/2025.

- Quanti cittadini hanno partecipato al bando?

Sono giunte complessivamente 1430 richieste di contributo



- Quanti generatori sono stati acquistati grazie al contributo?

Al 10 dicembre sono stati acquistati 1122 generatori.

- Di quale tipologia erano i generatori rottamati e quelli acquistati grazie al contributo?

Di seguito si riportano le tipologie di generatori rottamati e acquistati.

Combustibile generatore sostituito	Combustibile generatore rottamato	Tipologia generatore sostituito	Tipologia generatore rottamato	Numero generatori
Legna	Legna	Termoprodotto*	Caldaia	1
Legna	Legna	Termoprodotto	Termoprodotto	45
Legna	Legna	Stufa o Camino	Stufa o Camino	219
Legna	Legna	Caldaia	Termoprodotto	1
Legna	Legna	Caldaia	Caldaia	143
Legna	Pellet	Stufa o Camino	Stufa o Camino	21
Legna	Pellet	Termoprodotto	Termoprodotto	2
Legna	Pellet	Caldaia	Caldaia	11
Pellet	Legna	Termoprodotto	Termoprodotto	23
Pellet	Legna	Stufa o Camino	Stufa o Camino	68
Pellet	Legna	Caldaia	Termoprodotto	11
Pellet	Legna	Caldaia	Stufa o Camino	1
Pellet	Legna	Caldaia	Caldaia	165
Pellet	Legna	Termoprodotto	Caldaia	2
Pellet	Pellet	Termoprodotto	Caldaia	4
Pellet	Pellet	Caldaia	Termoprodotto	6
Pellet	Pellet	Termoprodotto	Termoprodotto	5
Pellet	Pellet	Caldaia	Stufa o Camino	11
Pellet	Pellet	Caldaia	Caldaia	206
Pellet	Pellet	Stufa o Camino	Stufa o Camino	177

**Per termoprodotto si intende un generatore di calore connesso ad un impianto ad acqua per la produzione di calore.*



- Qual è la stima delle emissioni di NOx, PM10 e PM 2,5 evitate grazie alla sostituzione dei generatori?

Gli interventi hanno portato ad una riduzione emissiva di 9,9 tonnellate di PM10 e 0,5 tonnellate di NOx. L'ammodernamento tecnologico dei generatori influisce significativamente sul particolato mentre sugli NOx tale riduzione è poco significativa. Per quanto riguarda il PM2,5 si può considerare che questo rappresenti il 95% della frazione PM10 e pertanto la riduzione emissiva stima pari a 9,5 tonnellate.

- Qual è la metodologia adottata per la stima delle emissioni evitate per le misure adottate?

La metodologia di stima è basata sulla differenza emissiva tra i generatori rottamati (assimilati a 2 stelle) ed i generatori sostituiti (5 stelle).

In relazione al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 del Piemonte. Operazione 4.1.3 “Riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera” e alla Determinazione Dirigenziale 308/A1701B/2023 del 05/04/2023 con la quale si è chiuso il settimo bando relativo a questa misura:

- Quante aziende agricole hanno partecipato al bando?

Alle 7 edizioni del bando hanno partecipato 1824 aziende.

- Quante aziende agricole sono state ammesse al finanziamento?

Sono state ammesse a finanziamento 1248 aziende

- A quanto ammontano gli investimenti complessivi per le misure di riduzione delle emissioni dalle attività zootecniche?

Gli investimenti previsti dalle imprese sono pari a 71.676.059,00euro.

- A quanto ammontano gli investimenti ammessi al finanziamento per le misure di riduzione delle emissioni dalle attività zootecniche?

Gli investimenti ammessi a sostegno sono pari a 55.760.187,58 euro. Per questa quota di investimenti ammessi a sostegno i contributi assegnati sono pari a 24.971.842,17 euro.



- Qual è la stima delle emissioni di CO₂, CH₄, NH₃, evitate e di conseguenza la stima degli effetti sulla formazione del particolato secondario in atmosfera grazie finanziamenti concessi?

La riduzione emissiva di NH₃ è pari a 1515 tonnellate. Le misure sono finalizzate essenzialmente alla riduzione di ammoniaca importante precursore del particolato secondario. Per quanto riguarda le riduzioni di CO₂ e CH₄, esse non sono state stimate in quanto le misure finanziate non determinano significative riduzioni per tali inquinanti.

- Qual è la metodologia adottata per la stima delle emissioni evitate e delle conseguenze sulle concentrazioni di particolato secondario per le misure adottate?

La stima delle emissioni di ammoniaca evitate è stata effettuata applicando, per quanto riguarda la gestione dei reflui zootecnici, la metodologia di calcolo prevista dal software BAT-Tool1, sviluppato nell'ambito del progetto Life PrePAIR2. Tale metodo, analogamente a quanto definito per il Tier 2 all'interno del guidebook EMEP-CORINAIR3, definisce un fattore di emissione più specifico, che tiene conto delle tecnologie gestionali presenti nei singoli allevamenti.

In relazione alla D.D. 29 marzo 2022, n. 118, Programma di finanziamento per il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico e della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano (Decreto MATTM RINDEC2019-0000207) - DGR 5-2912 del 26 febbraio 2021 - Progetto di rinnovo del parco mezzi adibiti al trasporto pubblico locale in Regione Piemonte, subprogetto 2, "Aree limitate al traffico" - (CUP J69J21013810001):

- Quali sono i Comuni che hanno presentato una manifestazione di interesse?

I comuni che in prima istanza hanno presentato manifestazione di interesse sono Alba, Alessandria, Beinasco, Carignano, Casale Monferrato, Caselle Torinese, Chieri, Chivasso, Collegno, Cuneo, Galliate, Leini, Macugnaga, Moncalieri, Novara, San Mauro Torinese, Stresa, Torino e Tortona.

- Quali sono i Comuni risultati finanziabili?

I comuni che a seguito delle attività di coprogettazione hanno confermato l'adesione alla misura sono Alba, Alessandria, Carignano, Caselle Torinese, Chivasso, Galliate, Leini, Macugnaga, Novara, Torino mentre i restanti hanno rinunciato.



Ogni aggiornamento è disponibile alla pagina web <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/progetto-aree-limitate-al-traffico-motivi-ambientali>

- Qual è la stima delle emissioni di NOx, PM10 e PM2,5 evitate grazie ai progetti ritenuti finanziabili?

Non siamo attualmente in grado di effettuare una stima delle emissioni in quanto occorre avere la formalizzazione delle aree limitate al traffico. A progetto approvato saranno in ogni caso individuati tutti gli elementi per la messa a punto della metodologia di stima.

- Qual è la metodologia adottata per la stima delle emissioni evitate grazie ai progetti ritenuti finanziabili?

Per la determinazione dei benefici derivanti dai progetti di controllo del traffico si utilizza la stessa metodologia impiegata per quantificare le riduzioni emissive applicata per le misure di limitazione della circolazione del traffico contenute nel Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria ovvero: le emissioni sono ottenute dall'intersezione 1) del parco auto circolante 2) delle percorrenze stradali medie 3) dei fattori emissivi dettagliati nell'inventario regionale INEMAR e suddivisi per tipologia di veicolo, categoria ambientale e combustibile impiegato. Vengono quindi applicate le modulazioni temporali per tener conto delle variazioni all'interno della giornata, della settimana e del mese e valutare così l'effetto delle limitazioni alla circolazione a livello spaziale e temporale. L'integrazione di questi dati alla scala comunale consente infine di quantificare le emissioni evitate associate al singolo progetto.

Per la Giunta regionale
l'Assessore
Matteo MARNATI

MRNMTT81R08F
952B/MARNATI/
MATTEO

Firmato digitalmente da
MRNMTT81R08F952B/
MARNATI/MATTEO
Data: 2024.01.08 14:54:48
+01'00'

Per la Giunta regionale
l'Assessore
Marco PROTOPAPA



Marco Protopapa
REGIONE PIEMONTE
08.01.2024 14:12:31
GMT+00:00